

# LA PRIMA VOLTA DI DEBUTTA LA FIERA DELL'IMMAGINE

# MIA

*Un progetto innovativo al "Superstudio Più" di Milano. Stand ma anche seminari e laboratori per conoscere un mondo in continua evoluzione*



SOPRA: SUPERSTUDIO PIÙ  
NELLA PAGINA A FIANCO: FABIO CASTELLI,  
FOTO DI CARLA DE BERNARDI, 2002



■ Il 12 maggio aprirà i battenti allo spazio Superstudio Più di Via Tortona, la prima fiera interamente dedicata alla fotografia e alla video art. Ideatore del progetto è Fabio Castelli, collezionista d'arte e di fotografia e curatore di numerose mostre personali e collettive legate al mondo della fotografia.

"Il nome della fiera Milan Image Art", precisa Castelli, "sostituisce con il termine immagine quello di fotografia, non più solamente *disegno con la luce* ma anche utilizzo del digitale". E questa è una delle nuove strade che la fiera intende percorrere; percorso che coinvolge esclusivamente la fotografia contemporanea.

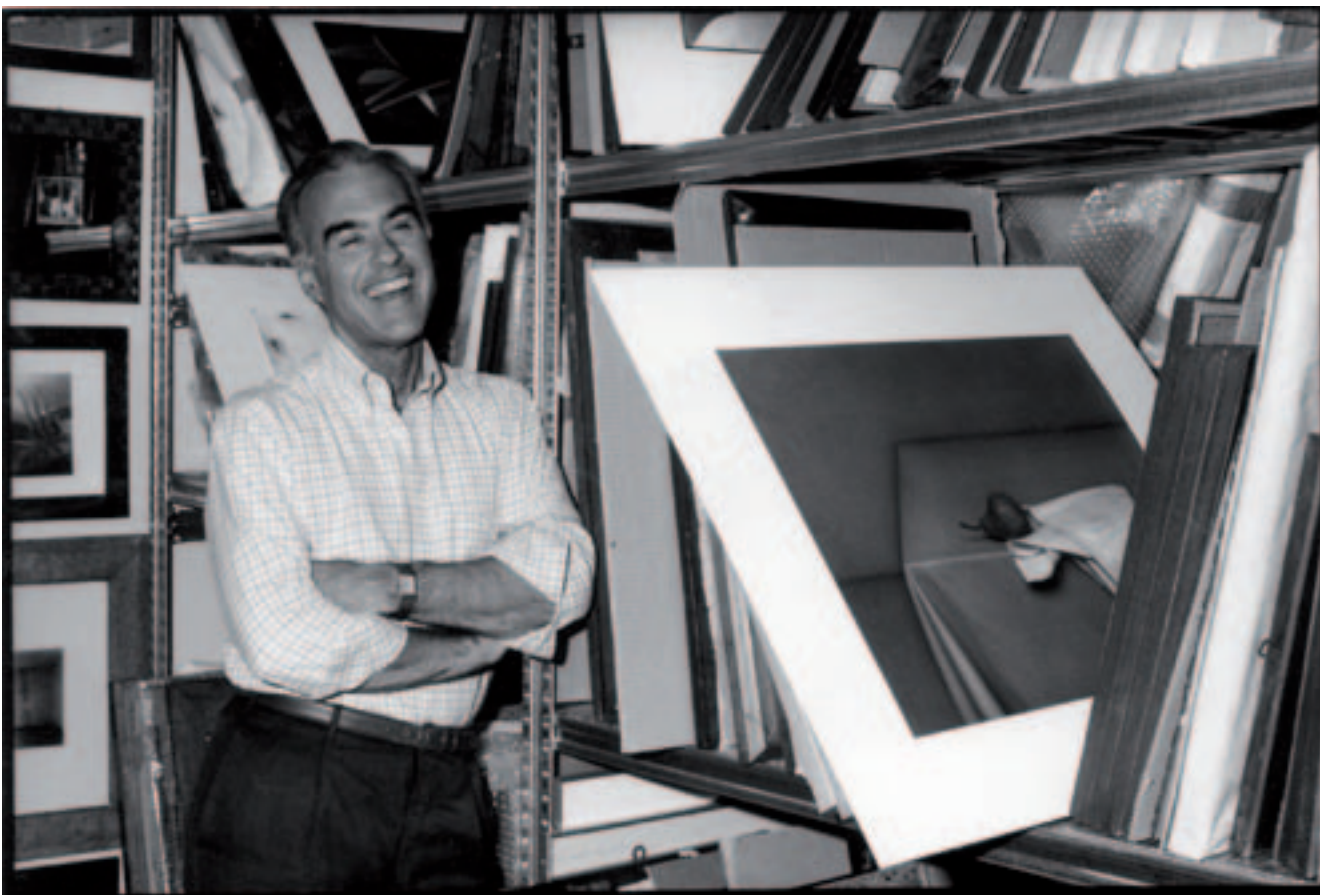
L'obiettivo è quello di "avvicinare il pubblico alla fotografia", ricorda Castelli, "offrendogli tutti gli strumenti necessari per approfondirne la conoscenza". La manifestazione si propone quindi di organizzare eventi collaterali che aprano e illustrino il mondo della fotografia anche ai meno addentro. Conferenze e seminari, fotolaboratori e percorsi guidati animeranno i quattro giorni di manifestazione. Di particolare rilievo saranno le lezioni magistrali, tenute dai grandi maestri della fotografia, tra cui Andres Serrano e Andrea Galvani.

La fiera interesserà un'area totale di 8.000 metri quadri; spazio espositivo che ospiterà più

di 200 operatori del settore tra gallerie, artisti, fotolaboratori, case editrici, fondazioni, archivi e istituti di formazione. Unica restrizione: non sarà possibile ospitare più di un artista per stand. Questa impostazione dà la possibilità ai galleristi di approfondire e ripercorrere carriera ed evoluzione stilistica di un fotografo, tracciandone una sorta di mostra antologica. Altra novità: sarà possibile dialogare con i tecnici dei fotolaboratori che illustreranno le diverse modalità di produzione artistica. Non è poi "elemento decisivo per la fotografia", diceva Walter Benjamin, "il rapporto del fotografo con la sua tecnica"?

Una manifestazione a metà tra una fiera e una mostra d'arte. E la sfida sarà capire se il superamento della crisi del mondo dell'arte, avverrà grazie a sofisticati *connaisseurs* o ai semplici spettatori, dotati per l'occasione di *shopping bags*. Il comitato scientifico, che ha selezionato artisti e espositori, "ha dato indicazioni per tempo", dice il gallerista Jean Blanchaert, "e hanno dimostrato severi criteri selettivi". Gli ingredienti per una mostra fotografica di qualità ci sono, starà al pubblico premiare o meno questo rigore espositivo. ■

# LA SFIDA DI FABIO CASTELLI: “AVVICINARE IL PUBBLICO A QUESTA FORMA D'ARTE”



La sfida di Mia è lanciata. Parliamo della foto e delle nuove frontiere di questa arte con l'ideatore del progetto, Fabio Castelli. Per lui oltre alla passione e all'impegno anche un curriculum di tutto rispetto: imprenditore del settore siderurgico e Information Technology sino all'anno 2000. Si accosta alla fotografia negli anni Settanta. Collezionista di fama internazionale, intraprende diverse importanti collaborazioni. Negli anni Ottanta è socio della Galleria d'Arte Daverio di Milano. Dal 2001 è consulente della Direzione Centrale e del settore Musei e Mostre del Comune di Milano. Dal 2003 al 2008 è socio fondatore della galleria Fotografia Italiana, specializzata nella fotografia italiana. Dal 2009 è consulente di Alinari 24Ore, società nata dallo spopolamento tra Fratelli Alinari e Il Sole24ORE. Ha curato diverse fiere di fotografia, mostre collettive e personali.

#### Quando nasce il tuo interesse per la fotografia?

A vent'anni ho iniziato a interessarmi di arte. La prima forma d'arte a risvegliare la mia curiosità è stata la grafica d'autore, e iniziai a diventare collezionista. Si facevano avanti così i primi

problemi relativi a edizioni di stampa e serie limitate, concetti propri anche alla fotografia. Il passaggio definitivo verso la fotografia tuttavia avvenne a metà degli anni '70. Furono i *cliché-verre* a fare da vera e propria cerniera tra i due periodi. Mi misi a collezionare fotografie che, partendo dal disegno fotogenico, arrivavano alla contemporaneità. Iniziai a curare le prime aste di fotografia per *Farsetti Arte*, dando alla fotografia pari dignità delle opere di arte contemporanea.

#### Quanto conta, a tuo parere, la fotografia nel mondo dell'arte?

L'interesse nei confronti della fotografia è iniziato nel secolo scorso negli Stati Uniti. Ha poi seguito due filoni. Autori della fotografia classica che non hanno mai abbandonato il mezzo espressivo; e artisti che hanno utilizzato la fotografia come linguaggio alternativo. La fotografia è fonte di grande interesse anche per la facilità di accesso, non richiedendo conoscenze particolari. Non si può tuttavia fare a meno di conoscere la sua storia, e tutte le sue possibili declinazioni: dal reportage alla fotografia di moda, dalla foto di guerra all'espressione di

vera e propria opera d'arte contemporanea.

#### Perché una fiera interamente dedicata alla fotografia?

La fotografia è una forma d'arte che richiede una conoscenza approfondita, soprattutto quando ci si rivolge al mercato. Gli espositori presenti a Mia sono altamente specializzati e al pubblico sono forniti gli strumenti per approfondire le proprie conoscenze. Il programma "Incontri di Mia", ad esempio, contribuisce a fornire quelle informazioni necessarie ad avvicinarsi il più possibile a questa forma d'arte in tutte le sue declinazioni, dal disegno fotogenico al mondo del digitale. Da qui il titolo della fiera Milan Image Art, legato all'evoluzione della fotografia verso il concetto di immagine.

#### So che hai particolarmente a cuore un collezionismo che sia consapevole. Come agisci per far sì che questa prerogativa permanga?

Bisogna conoscere la storia della fotografia in tutte le sue sfaccettature. I concetti di edizione, tiratura, vintage, prova d'artista, devono entrare nel lessico comune. La fiera servirà anche a questo. Far capire, ad esempio, la differenza

che corre tra getto ad inchiostro su carta di cotone o tecnica lambda su perpex. Il mondo dell'arte, come del resto tutti gli altri ambienti, dovrà guidare i fruitori verso una maggior consapevolezza. La conoscenza artistica non è solamente riconoscere la qualità, ma anche documentarsi, visitare mostre e musei, fiere e gallerie, leggere e guardare. La fiera ripristina il collezionismo attento che restituisce valore all'opera d'arte.

[a cura di irene falck]

## Info

Dal 12 Maggio al 15 maggio 2011  
Mia - Milan Image Art Fair  
a cura di Fabio Castelli  
Superstudio Più  
via Tortona 27 - 20144 Milano  
Orario: Venerdì 13 e sabato 14 maggio 11-22  
Domenica 15 maggio 11-20  
Info: Tel./Fax: +39 02 83241412  
Info@miafair.it - <http://miafair.it>